

Io spero in meglio

Una nascita sul punto di
decidere come venire al
mondo e cosa cambiare
del mondo...



Cuore di mamma!

«Se non lo faccio io, chi potrà farlo?»

«(Con tenerezza) Cuore di mamma! (...) Come? I capelli? Come "come ho i capelli"? Bè, ma che importa, mamma come ho i capelli? (Pausa)...Se sono carina? Bè, sì, credo abbastanza... Ma è così importante? Ah, lo dici per il mio bene... Altrimenti nella vita non ci si fa strada? Dici? (Pausa) Ma a te però non importa, vero? (Pausa) ...Ah, ecco, devo essere anche intelligente... (Pausa) Come "non troppo"? Perché? (Pausa) Scusa, ma che discorsi sono che "altrimenti non trovo un uomo"? (Pausa) Come "agli uomini bisogna dare il "contentino"? Scusa, ma questi di cui parli sono uomini o imbecilli? No, perché, sai, prendere in giro così quello che dovresti amare... (Pausa) Come? Occorre adeguarsi? Ma adeguarsi a cosa, mamma? Senti, basta così: vengo giù e vi faccio un bel discorsetto a tutti e due, vi chiarisco un po' le idee, a te e anche a papà! ...Se non lo faccio io, chi mai potrà farlo?»





Un divertente e surreale monologo “dialogato” con molte voci e personaggi (e interazione con il pubblico), che affronta in modo “celestiale” il tema della vita al femminile o al maschile. La protagonista è un/una nascituro/a che, proprio mentre sta decidendo come nascere (uomo o donna), viene contattata da un gruppo di “ribelli” che le chiedono di portare a termine un’importantissima missione: salvare l’umanità dall’infelice situazione dovuta alle diseguaglianze ed alle discriminazioni che si sono create nel corso dei millenni.

In modo leggero, ma profondo, la commedia si snoda tra ironia e riferimenti all’attualità, tra utopie possibili e cronaca, riflettendo sulla possibilità di un cambio di rotta per imboccare una strada più felice per tutti, all’insegna del

rispetto per ogni individuo e sesso, a partire dal linguaggio e dall’educazione in famiglia e a scuola, per proseguire nella vita pubblica e professionale di ognuno. La nostra nascita acquisirà un poco alla volta la consapevolezza delle discriminazioni subite e delle opportunità negate, capirà l’inutile sofferenza provocata dalla gabbia degli stereotipi, vedrà tutte le possibilità che si dispiegano se solo si aprono gli occhi e si avanza decisi verso la felicità di tutti, anziché, come si fa perlopiù, verso l’infelicità di molti.

CREDITS

Interpreti: Silvia Furlan

Drammaturgia e regia ed elaborazioni sonore: Elena R. Marino

Produzione: Live Art snc 2020

SILVIA FURLAN - Attrice e regista, si è formata con artisti quali Maria Consagra, Pippo Delbono e Pepe Robledo, César Brie. Partecipa in molti spettacoli per il teatro, sia per adulti che per ragazzi, e in film per il cinema e la televisione.

ELENA R. MARINO - Drammaturga e regista, ha scritto e portato in scena numerosi spettacoli, molti dei quali ospitati in festival internazionali o premiati in concorsi. Il suo spettacolo “Voci nella tempesta” ha vinto il Premio Nuova Scena di Trento nel 2014.

LIVE ART - Impresa di produzione nata nel 2013 dalla collaborazione di artisti e tecnici con esperienza professionale nel campo dello spettacolo dal vivo più che decennale. Nel 2013 vinciamo un bando della Provincia Autonoma di Trento “Dall’idea all’impresa”. Ci occupiamo di creazione e produzione teatrale, organizzazione, formazione, editoria.

LIVE ART PRODUZIONI

Sede legale e organizzativa: Live Art snc di E. R. Marino e S. Furlan, Via Vannetti 14 - Trento **C.F. 02276490220 – P. IVA 02276490220 R.E.A. N° 212661 – CCIAA Trento**

Contatti: mobile +39 3466049354 tel +39 (0)461261958 mail info@liveart.it

www.liveart.it

IO SPERO IN MEGLIO - SCHEDA TECNICA

Lo spettacolo è rappresentabile in teatro o all'aperto su palco/pedana o a terra purché con pubblico seduto e in luogo silenzioso. Lo spettacolo è pensato per adattarsi anche **a luoghi non deputati per il teatro**, soprattutto luoghi di particolare rilievo e suggestione dal punto di vista architettonico e urbanistico. Si inserisce agilmente in **sale, chiese, chioschi, musei, piazze protette, angoli suggestivi**. La **versione da teatro, con o senza palco all'italiana**, prevede un minimo adattamento quanto a luci e disposizione scenica. **La compagnia di produzione dispone di tutto il materiale tecnico eventualmente necessario.**

SPAZIO SCENICO MINIMO: 6 m larghezza, 4 m profondità, 3 m altezza

PERSONE: 3 interpreti, 1 tecnico

ETÀ PUBBLICO: Adulti e ragazzi

DURATA SPETTACOLO: 50 minuti

DURATA MONTAGGIO E SMONTAGGIO: tempo di montaggio 6 ore – tempo di smontaggio 2 ore

ESIGENZE TECNICHE RICHIESTE SU PIAZZA

- Per **situazioni non teatrali**: allaccio luce monofase 230 V carico min 3 kW, almeno 3 prese
- **Teatrale**: allaccio luce 380 V trifase carico min 12 kW, dimmer DMX 512 con 6 o 12 canali; allaccio elettrico per audio su linea separata

- **Teatrale**: 6 PC con portagelatine e bandiere o almeno 6 fari LED RGB di pari potenza, su americane o piantane
- **Teatrale**: diffusori potenti e di qualità, amplificati, prese cannon
- Scala per puntamenti
- Tavolo e sedia per regia in fondo sala, senza ostacoli per l'ascolto (no cabine cinema con vetri)
- Camerino o luogo protetto e disponibilità servizi igienici

AUDIO E LUCE nella disponibilità della compagnia

- 4 par LED
- 2 pc LED
- 6/12 PC 1000 (a seconda dello spazio)
- dimmer 12 canali (2,5 o 3 kW per canale)
- consolle luci digitale con memorie DMX 512
- mixer audio professionale Soundcraft 14+2 fader
- Casse, subwoofer amplificati di potenza adeguata alla spazio + monitor
- 4 piantane con aste e basi a terra
- cavi